

Per decongestionare il Pronto Soccorso, torna operativo il reparto di Medicina

Torna operativo al quarto piano dell'Umberto I di Siracusa il reparto di Medicina. Il reparto covid è invece rientrato nella palazzina nord. Da oggi i posti letto di degenza sono stati incrementati da 14 a 24, di cui 14 Medicina interna e 10 di Geriatria, "con un impatto nella gestione dei pazienti afferenti al Pronto soccorso che attendono di essere ricoverati", spiega una nota dell'Asp di Siracusa. Nei giorni scorsi la protesta degli infermieri, proprio per le condizioni di lavoro in cui era precipitato il delicato reparto di urgenza.

"Una ulteriore ricognizione e redistribuzione progressiva e proporzionale del personale medico, infermieristico e di supporto, inoltre, potrebbe portare nei prossimi giorni ad incrementare ulteriormente i posti di degenza di Area Medica dagli attuali 24 fino a 36 tra Medicina e Geriatria", si legge sempre nel comunicato dell'Azienda Sanitaria.

Il direttore medico di presidio, Paolo Bordonaro, e i direttori dei reparti di Medicina, Roberto Risicato, di Geriatria, Alfio Cimino, e del Pronto Soccorso, Aulo Di Grande, spiegano all'unisono che "riuscire a mantenere una organizzazione elastica ci sta consentendo di rimodulare costantemente i posti letto dei reparti covid ed ordinari in funzione delle necessità che l'evoluzione della pandemia richiede, tenuto conto anche delle difficoltà determinate dall'assorbimento di personale medico e infermieristico da parte dei reparti covid. Grazie ad uno sforzo non indifferente di tutti, avendo la direzione aziendale reperito con non poche difficoltà il personale infermieristico anche per la Neurologia con Stroke Unit, abbiamo rimesso i locali del reparto di Medicina interna dell'ospedale di Siracusa nella

possibilità di riaccogliere i pazienti di Area medica non covid con la riattivazione dei posti ordinari che ci consentirà di alleggerire il sovraffollamento che spesso si verifica in Pronto soccorso potendo così accelerare le procedure di ricovero di pazienti in attesa”.

Prezioso ed ambito, ecco il Calendario Storico 2022 dei Carabinieri: presentazione anche a Siracusa

Presentati anche a Siracusa, nella sala conferenze della Galleria Regionale di Palazzo Bellomo di Siracusa, il calendario storico e l'Agenda Storica 2022 dell'Arma dei Carabinieri.

Il Calendario Storico 2022 celebra i duecento anni del primo Regolamento Generale dell'Arma ed è stato realizzato dal maestro Sandro Chia e dallo scrittore Carlo Lucarelli.

Le pregiate tavole arricchiscono i racconti di narrativa contemporanea che, mese dopo mese, accompagnano i lettori di questo sempre atteso e pregiato prodotto editoriale. La penna del celebre giallista Lucarelli si sofferma di volta in volta su episodi ambientati lungo il corso degli ultimi 200 anni, nei quali il Regolamento si manifesta come chiave di volta non solo per l'organizzazione dell'Arma ma per la sua perfetta integrazione nella società. Storie di vivere comune assurgono a riferimenti valoriali mostrando come i concetti espressi nello storico documento si incarnano nel quotidiano agire dei Carabinieri. Ed ha avuto modo di sottolinearlo durante la

presentazione anche il comandante provinciale dei Carabinieri di Siracusa, colonnello Gabriele Barecchia. "Anche quest'anno con questo esclusivo Calendario Storico, l'Istituzione offre un insieme di emozioni coinvolgenti e appassionanti da donare al lettore in ciascuna singola pagina, ove ogni carabiniere rappresentato esalta e racchiude quelli del passato, del presente e del futuro".

Il Calendario Storico dell'Arma oggi è giunto ad una tiratura di quasi 1.200.000 copie, di cui oltre 16.000 in nove altre lingue (inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, giapponese, cinese e arabo, nonché in lingua sarda): numeri che confermano l'affetto e la vicinanza di cui gode la Benemerita. Oggetto apprezzato ed ambito, è presente tanto nelle abitazioni quanto nei luoghi di lavoro, quasi a testimonianza del fatto che "in ogni famiglia c'è un Carabiniere".

Iniziata nel 1928, la pubblicazione del Calendario, giunta alla sua 89^a edizione, dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949 venne ripresa regolarmente nel 1950 e da allora è stata puntuale interprete, con le sue tavole, delle vicende dell'Arma e, attraverso di essa, della Storia d'Italia.

Oltre al Calendario, è stata pubblicata anche l'edizione 2022 dell'Agenda, che attraversa le espressioni pittoriche delle maggiori tradizioni stilistiche sino al fumetto. Un viaggio di due secoli che raffigura l'Arma, ma al tempo stesso l'Italia, perché il metro condiviso è sempre quello di leggere il Carabiniere presente nel territorio. All'interno l'elaborato è stato arricchito con cinque contributi, che descrivono il rapporto tra i Carabinieri e la loro rappresentazione. Ogni singolo autore si è dedicato a tratteggiare differenti aspetti: lo storico d'arte Prof. Claudio Strinati ha voluto raccontare i diversi stili con cui è stato ritratto il militare dell'Arma negli ultimi due secoli; il Gen.C.A. Carmelo Burgio ha descritto il protagonismo dei Carabinieri all'interno del fumetto, partendo dalla diffusione in Italia di quest'ultimo; l'intellettuale Luca Crovi ha ideato un racconto di fantasia collegando tra loro le rappresentazioni

di appartenenti alla Benemerita presenti su alcune opere artistiche di differenti stili; l'artista Michelangelo Pistoletto ha interpretato la propria opera "Carabinieri", di cui nell'Agenda appare un prezioso dettaglio; nel cuore del taccuino i lettori troveranno anche una interessante sintesi dei capolavori raccolti all'interno del Museo Storico dell'Arma.

Altre due opere completano l'offerta editoriale:

– Il Calendario da tavolo, dedicato al tema "Carabinieri... persone e territorio", racconta in simboliche fotografie il cambiamento del tessuto sociale nelle aree interne del Paese e del loro lento ma inesorabile spopolamento. Territori in cui spesso gli unici presidi di prossimità dello Stato sono la Stazione Carabinieri e il Municipio. A questa narrazione iconografica si affiancano immagini di alberi monumentali presenti nel nostro territorio, silenziosi testimoni delle mutazioni storiche. L'intero ricavato della vendita di questo calendarietto da tavolo è devoluto all'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri.

– Il Planning da tavolo dedicato allo Squadrone Eliportato Cacciatori raccoglie le peculiarità di questo importante Reparto e la storia delle loro origini nelle differenti regioni ove tutt'oggi sono presenti. Per la prima volta l'opera rivolge la propria attenzione anche ai più piccoli con un breve racconto di fantasia al suo interno ideato e scritto dal Magg. Margherita Lamesta. L'intero ricavato della vendita di questo planning verrà devoluto all'ospedale pediatrico "G. Di Cristina" di Palermo, un punto di riferimento per le cure dei bambini di tutto il Sud Italia e non solo.

L'evento è stato cornice anche della presentazione del nuovo sito dell'Arma dei Carabinieri www.carabinieri.it profondamente rinnovato grazie alla nuova interfaccia interattiva di tipo responsive, indispensabile per una corretta fruizione dei contenuti anche su dispositivi mobile, oggi principali canali di consultazione dei siti web. Il progetto ha inteso così definire un nuovo concept, aderente ai

moderni strumenti di comunicazione e che migliora gli obiettivi di comunicazione dell'Istituzione. Grazie al nuovo sito, l'Arma intende posizionarsi ancora di più a fianco dei cittadini, grazie ad una nuova e più accogliente homepage, dotata di nuovi menù completamente riorganizzati secondo un nuovo stile, frutto di un'attenta e accurata analisi delle esigenze di comunicazione e delle preferenze di ricerca degli utenti.

Cambia il sito www.carabinieri.it, ma non cambia il nostro obiettivo: #PossiamoAiutarvi

Green pass promosso dalle aziende siracusane: "utile" per il 95%, indagine Confindustria

Luci e ombre sul green pass ad un mese dall'obbligatorietà. Se ne è discusso nella sede di Confindustria Siracusa, alla luce dei risultati di una indagine svolta tra le PMI associate. Dai risultati dell'indagine è emerso che oltre il 95% delle aziende ha ritenuto utile, per salvaguardare l'attività produttiva, l'introduzione del green pass nei luoghi di lavoro e solo il 25% ha avuto casi di dipendenti senza certificazione verde.

Nessuna particolare difficoltà nell'organizzare i controlli, ma dalle aziende viene auspicata una revisione della norma che preveda un controllo in modalità digitale.

Giovanni Musso, presidente della Sezione imprese metalmeccaniche ha detto che "i dati della pandemia in Italia oggi ci dicono che , sebbene con molta prudenza, la situazione

è ancora gestibile. La durata della copertura vaccinale, le incognite delle varianti spingerebbero tuttavia il Governo a prolungare lo stato di emergenza – si parla di marzo giugno 2022 – quindi anche l’obbligo del green pass. Dovremo ancora lavorare insieme osservando le norme in materia di contrasto al covid e spingendo verso una campagna vaccinale di massa offrendo alle imprese le migliori soluzioni per mettere in sicurezza i lavoratori e andare avanti con le attività evitando così ricadute negative sul territorio”.

“Altro passo di quel percorso che ha visto le aziende coinvolte con senso di responsabilità e di partecipazione nella battaglia contro il Covid”, ha detto Rosario Pistorio, vice presidente di Confindustria Siracusa e delegato alla salute, ambiente e sicurezza. “Aziende che hanno dimostrato una straordinaria capacità di resilienza, rafforzata ulteriormente dalla condivisione di un percorso comune, nel quale il ruolo di Confindustria è stato certamente determinante. L’associazione, in questo delicato e complicato frangente storico, è riuscita ad essere davvero un punto di riferimento importante per tutti gli imprenditori, indicando percorsi, soluzioni, strumenti, stando al fianco delle imprese senza mai farle sentire sole”.

Gli interventi di Donatella Giacometti di Unem e di Maddalena De Rosa, giuslavorista, hanno chiarito alcuni quesiti posti dalle aziende e hanno evidenziato le modifiche della norma, in corso di discussione al Parlamento, che consentirà una modalità del controllo più rapida ed efficiente con l’uso del qr code, previo consenso del dipendente.

Torna il maltempo, allerta

meteo arancione: prime precipitazioni intense sul siracusano

Una nuova perturbazione sta interessando anche il siracusano dalla serata odierna. Un peggioramento che, secondo le previsioni, dovrebbe persistere per tutta la giornata di domani, mercoledì 17 novembre. Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha diramato l'allerta meteo arancione per gran parte della Sicilia, inclusa la provincia di Siracusa.

“Dal pomeriggio di oggi, martedì 16 novembre 2021, e per le successive 18-24 ore, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e locali forti raffiche di vento”, si legge nell'avviso diramato nel pomeriggio.

Attese sul siracusano precipitazioni intense, anche celle temporalesche accompagnate da attività elettrica e quindi fulmini e tuoni. Dal tardo pomeriggio, piove a Priolo e ad Augusta con locali episodi di grandinata. Sorvegliate speciali sono le strade, soprattutto le provinciali che tanto hanno sofferto durante i recenti episodi di maltempo.

Siracusa, esplode la “voglia” di treno: Confcommercio stimola, la politica risponde

L'arrivo del Frecciabianca in Sicilia (ma non ancora a Siracusa) sembra aver acceso la “febbre” del treno.

Collegamenti, infrastrutture, stazioni: anzitutto quella di Siracusa. Confcommercio ha chiamato a raccolta la delegazione politica aretusea e, nel corso di un incontro in remoto, ha presentato le richieste della categoria in tema di trasporto ed in particolare trasporto ferroviario.

Elio Piscitello, presidente di Confcommercio Siracusa, ha puntato sul raddoppio dei binari "al fine di ridurre i tempi di percorrenza e consentire futuri investimenti per l'alta velocità e soprattutto potenziare la tratta Siracusa-Palermo attraverso la percorrenza diretta di alcuni treni. La tratta attuale prevede un doppio passaggio per la stazione di Fontanarossa. Merita una grande attenzione anche la tratta Siracusa-Gela per collegare il Sud-est della Sicilia almeno fino a Comiso, mettendo in relazione anche i due aeroporti". Ribadita la necessità di avere Siracusa "come stazione terminale per la Sicilia orientale".

Ad illustrare la situazione, con vista sul futuro, è stato Paolo Ficara, parlamentare siracusano e vice presidente della commissione Trasporti. "Stiamo lavorando per il 2024 quando grazie all'arrivo dei mini-freccia, la Palermo-Siracusa sarà servita in un modo più incisivo. Emerge un orientamento europeo che interessa anche la nostra regione e infatti il futuro sarà nei treni notte. Si prevedono, così, circa 200 milioni di investimenti da parte degli operatori delle ferrovie". Per quanto riguarda, invece, il raddoppio della linea elettrificata, secondo le regole di mercato, si potrà ottenere soltanto se si avrà uno scambio di 80 treni al giorno.

All'incontro hanno partecipato anche la parlamentare Maria Marzana, i deputati regionali Rossana Cannata, Stefano Zito, Giovanni Cafeo, Giorgio Pasqua, gli assessori comunali Maura Fontana per la città di Siracusa e Angelo Pasqua per Augusta. Anche i presidenti di Confindustria e di Casartigiani non hanno fatto mancare il proprio contributo. Alla fine si è stabilito di sviluppare un programma partecipato tra le forze politiche del territorio e le associazioni di categoria al fine di presentare una proposta completa sui trasporti

ferroviari, con un focus specifico su Siracusa, alla presenza del sottosegretario ai trasporti, l'assessore regionale al ramo e ai responsabili di Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana.

Acquapark e un investimento da 3 milioni. Il Comune di Melilli: “Approfondimenti in corso”

“Stiamo svolgendo una istruttoria accurata e corretta”. Così l'amministrazione comunale di Melilli risponde alle istanze dei rappresentanti dell'acquapark Aretusa. “Il dirigente – spiega il sindaco Giuseppe Carta – ha ritenuto necessario un approfondimento tecnico-giuridico per meglio comprendere la portata e la compatibilità territoriale del progetto presentato. La nostra amministrazione rispetta l'autonomia dell'organo dirigenziale, non volendo interferire con i tempi e i modi in cui gli uffici esaminano le pratiche, ma ha anche posto in primo piano la tutela del territorio e lo sviluppo ecosostenibile. Siamo sicuri – continua Carta – che la situazione con il privato sarà chiarita, ma non accettiamo pressioni o recriminazioni sterili e pretestuose. Questo Comune ha cambiato passo in termini di legalità e trasparenza e per questo trovo ingenerosi gli atteggiamenti di scontro e di continua malafede nel confronti dell'Ente”.

La rappresentante della società che gestisce il parco acquatico alle porte del capoluogo, Manuela Gennaro, aveva in precedenza lamentato i tempi lunghi di attesa per un progetto da circa 3 milioni di euro. “Il rischio di mandare in fumo

l'investimento con conseguenze catastrofiche per la società ed i lavoratori della struttura è tutt'altro che infondato", il suo allarme-appello rivolto al Comune di Melilli.

Con il nuovo investimento vorrebbero dotare la struttura anche di una piscina in parte ad onde ed in parte laguna, con giochi acquatici per bambini ed adulti. Servono circa 9 mesi di lavoro e per essere pronti all'arrivo della nuova stagione è già conto alla rovescia. A febbraio scorso la società aveva presentato una richiesta di autorizzazione ai lavori.

Acquisiti, di propria iniziativa, i pareri favorevoli del Genio civile, Vigili del fuoco e della Soprintendenza di Siracusa. "Il Comune fa riferimento ad ipotetici dubbi per cui si rende necessario un parere legale senza, però, indicazioni dei termini entro il quale dovrebbe essere espresso", lamenta la Gennaro. La società, attraverso il suo legale, l'avvocato Massimo Aiello, ha chiesto l'accesso agli atti del procedimento.

Cambio appalto settore Tributi, la grana dei requisiti. Sindacati all'attacco, sit-in al Comune

Non c'è pace nel cambio appalto del settore entrate del Comune di Siracusa che coinvolge 35 lavoratori Ideal Service. Manifestazione questa mattina sotto Palazzo Vermexio, poi alcuni rappresentanti hanno incontrato il segretario generale dell'ente.

I toni sono ancora alti. I sindacati, in particolare Filcams Cgil e Uiltucs Uil, hanno diffidato il Comune di Siracusa

dalla firma del contratto di appalto del settore entrate perchè le aziende componenti la Rti aggiudicataria non avrebbero i requisiti dell'oggetto dell'appalto (front office e back office tributario).

Servizi che – a detta dei sindacati – sarebbero stati poi ceduti ad aziende terze, in subappalto, con la suddivisione dei 35 lavoratori in 3 aziende.

“Il bando di gara prevedeva quale requisito di partecipazione, quello dell’Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente per attività afferenti a quelle oggetto del servizio in appalto, spiegando inoltre che i requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione”, ripetono i sindacati che temono l’applicazione di contratti non in linea con le mansioni svolte. Palazzo Vermexio starebbe studiando delle particolari clausole per evitare demansionamenti. Ma rimarrebbe da definire la questione circa il possesso o meno dei requisiti indicati, su cui il Comune di Siracusa – in quanto appaltante – dovrebbe fare luce.

“La TopNetwork Spa, mandante al 35% del RTI orizzontale costituendo Municipia Spa-TopNetwork Spa, non possiede in realtà il requisito professionale previsto dal disciplinare di gara, ossia l’iscrizione alla C.C.I.A.A. richiesta.

Dalla lettura dell’intero oggetto della iscrizione alla Camera di commercio, non risulta infatti che tale società svolga attività di accertamento e gestione delle entrate tributarie e ciò collima con quanto dichiarato dalla rti di voler dare il servizio in subappalto”, attaccano i segretari delle due sigle sindacali, Alessandro Vasquez e Anna Floridia. La vicenda, peraltro, è riassunta in un esposto che domattina sarà presentato anche alla Procura di Siracusa.

Siracusa. Pagare il parcheggio con un click, il Comune lancia la sua app: “Muoviamoci”

Per pagare la sosta a Siracusa si potrà utilizzare una apposita app. Il Comune si è infatti dotato di un applicativo disponibile per tutti gli smartphone. Si chiama “Muoviamoci” e ripropone il logo e il nome scelti dai siracusani lo scorso agosto, con i quali saranno identificate tutte le azioni di Siracusa City Green, il programma nazionale di mobilità sostenibile.

L'app sarà presentata domani, alle 10,30, nel corso di una conferenza stampa che si terrà nella sala “Ferruzzo-Romano” dell'Area marina protetta del Plemmirio. Interverranno il sindaco, Francesco Italia, l'assessore ai Trasporti e diritto alla mobilità, Maura Fontana, e il capo del servizio Mobilità, Jose Amato.

“Muoviamoci” non servirà solo per il pagamento della sosta e degli abbonamenti per i parcheggi poiché, progressivamente, implementerà altri servizi utili agli automobilisti e ai visitatori della città.

Sostenibilità e transizione energetica nel secondo

rapporto del polo industriale siracusano

Esponenti del governo nazionale e della regione a Siracusa per il secondo rapporto di sostenibilità del polo industriale. Le parole chiave sono sostenibilità e transizione energetica in un momento storico tra la crisi pre-pandemia e le occasioni di sviluppo del Pnrr. Il rapporto verrà illustrato giovedì 18 novembre alle 15.00, nella Sala “Giovanni Paolo II” del Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa.

Saranno presenti le grandi aziende del polo industriale e, per la prima volta, le piccole e medie imprese di Confindustria Siracusa che hanno partecipato alla stesura del Rapporto.

Il tema assume oggi più che mai una importanza nazionale, poiché riguarda l’approvvigionamento energetico del Paese, nel cui contesto il Polo Siracusano ha un ruolo centrale.

Interverranno il sottosegretario alla transizione ecologica, Vannia Gava, il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, e poi Aurelio Regina, delegato del Presidente di Confindustria per l’Energia; Claudio Spinaci presidente di Unem; Elisa Orlandi, direttore responsabile di RiEnergia; Alessandro Albanese, presidente di Confindustria Sicilia; Diego Bivona, presidente di Confindustria Siracusa e Sergio Corso, vicepresidente di Confindustria Siracusa, coordinatore del gruppo di lavoro Sostenibilità.

Agricoltori in crisi, Pasqua

(M5s): “due disastri, la pioggia e la burocrazia regionale”

Il maltempo dei giorni scorsi ha pesantemente compromesso il raccolto della stagione. Agricoltura in ginocchio e ristori che potrebbero tardare ad arrivare. Il deputato regionale siracusano Giorgio Pasqua (M5s) punta il dito. “La Regione – dice – deve rivedere le assurde procedure per l’assegnazione dei risarcimenti agli agricoltori in difficoltà a causa del maltempo. Mentre gli imprenditori aspettano ancora i fondi del 2018, si ritrovano nuovamente in ginocchio dopo la recente alluvione che ha colpito in particolare il territorio di Lentini, nel Siracusano. Raccolgo quotidianamente il grido di disperazione di chi, dopo ripetuti danni alle produzioni e senza fondi per ripartire, potrebbe vedersi costretto ad abbandonare l’attività”.

Era già accaduto nel 2018 ed allora il governo stanziò delle somme “affidate alla Regione e alla Protezione civile regionale, che predispose i criteri per la ripartizione. Dopo le richieste degli imprenditori, corredate da perizie asseverate degli agronomi, solo a febbraio del 2021 viene pubblicato l’elenco delle istanze ammesse e si scoprono le incongruenze. Quella più eclatante riguarda la decisione di concedere agli agrumicoltori che avevano stipulato polizza assicurativa, per la copertura da danni da alluvione, il 100% del contributo e di concedere a quelli che non avevano stipulato polizza soltanto il 50%: una logica insensata, da parte di uffici che applicano esattamente al contrario i criteri che avevano stabilito. Su questo controsenso e su altri problemi, lo scorso 20 ottobre ho interrogato l’assessore all’Agricoltura, Toni Scilla. Ad oggi nessuna risposta. Forse ha preferito dedicarsi alla kermesse politica del proprio partito anziché ai drammi che vivono gli

agrumicoltori? Inoltre: dobbiamo prepararci a ripetere la stessa storia con i prossimi risarcimenti? Le imprese non possono subire una doppia alluvione, quella della pioggia e quella della burocrazia regionale”, conclude Pasqua.